

# Cap 1

## Le migrazioni ecclesiali

Cosa spinge un credente ad abbandonare la propria chiesa?

Senza dubbio, la sua mancanza di amore e la sua intolleranza: infatti, dare la colpa a quelli che lascia non è né Cristiano e né spirituale!

Ci sono casi particolari e abnormi che presentano situazioni dottrinali o scandalose e che possono indurre a cambiare lecitamente una chiesa, ma “in genere” non sono queste le motivazioni della migrazione ecclesiale!

L'amore rende capaci di tollerare e perdonare, di convivere fraternamente: ma si sa che molti dimenticano “il primo amore”!

Ripeto, a meno che la causa non sia eresia o scandalosa egolatria di chi resta, è un chiaro segno dei tempi della fine, il tempo degli “ultimi giorni”!!

Ed ecco di seguito un brano biblico che sembra essere letto in un giornale attuale, da un cronista moderno: invece, è una profezia della Parola di Dio...

Ci presenta un lungo e terribile elenco delle cose previste che si avverano meticolosamente sotto i nostri occhi!

Or sappi questo, che *negli ultimi giorni verranno dei tempi difficili; perché gli uomini saranno*

1. egoisti,
2. amanti del danaro,
3. vanagloriosi,
4. superbi,
5. bestemmiatori,
6. disubbidienti ai genitori,
7. ingrati,
8. irreligiosi,
9. senz'affezione naturale,
10. mancatori di fede,
11. calunniatori,
12. intemperanti,
13. spietati,
14. senza amore per il bene,
15. traditori,
16. temerari,
17. gonfi,
18. amanti del piacere anziché di Dio,
19. **aventi le forme della pietà, ma avendone rinnegata la potenza.**

***Anche costoro schiva! 2Ti 3:1-6***

L'ultima frase è un monito disciplinare sotto forma di comando: è un imperativo!

Si devono schivare tutti costoro! “Costoro” sono coloro che abbandonano la chiesa!

Oggi il sogno di molti è spostarsi, cambiare, girare il mondo, conoscere nuove culture, fare nuove esperienze: idem per le chiese, si sta affermando sempre più il concetto che spinge a cambiare chiesa per vivere meglio la libertà, inseguendo i propri sogni!

Tra i giovani va sempre più di moda dire “*I want to go away*”, “*I want to leave*”: quasi a significare che chi resta non vive, che per vivere bisogna andarsene, cambiare!

Ma questa idea di “presunta” libertà non rende affatto liberi: spesso è una trappola illusoria.

Sì, viviamo un tempo di grandi migrazioni: tutti vogliono una vita diversa e pensano di trovarla cambiando luogo o cambiando chiesa.

Negli anni '80 eravamo a Lanciano come missionari perché sorgesse una nuova chiesa: dopo 4 anni mi arrivò la richiesta di un tale dal Nord Italia (si spacciava per credente e lo conoscevo sin da quando era stato giovanissimo).

Egli voleva spostarsi per lavorare a Lanciano!

Gli chiesi il perché volesse spostarsi e disse che voleva ricominciare daccapo la sua vita spirituale!

Chiesi notizie ai Conduuttori della chiesa che frequentava e mi confermarono che egli voleva ricominciare daccapo la vita spirituale perché aveva sbagliato diverse cose nel suo cammino cristiano. Chiesi il perché non potesse ricominciare daccapo senza spostarsi e mi fu risposto che “anche loro erano convinti che per lui sarebbe stato più semplice spostandosi”!

Non ero molto convinto, ma insistettero che non avrei avuto problemi... e alla fine accettai che egli si trasferisse a Lanciano.

Sapete come finì? Nel giro di qualche anno causò un disastro nella chiesa e quando si rese conto che lo avevo smascherato “scappò nottetempo” per evitare di incontrarmi... : tornò da dove era partito, ma non frequentò mai più la chiesa, nessuna chiesa.

Invece, è onesto ammettere che **la felicità dipende da come sappiamo stare nel posto ove Dio ci mette**: nessuno diventa felice solo perché si sposta, perché –in genere- non è il luogo che rende felice...

Come detto nell'introduzione, nella storia le migrazioni sono sempre avvenute, ma oggi si verificano a livello globale: la globalizzazione porta anche questo!

I “migranti” vanno accolti, ma a certe condizioni...

- **Non maltratterai lo straniero e non l'opprimerai; perché anche voi foste stranieri nel paese d'Egitto. - Eso 22:21**
- **Non opprimere lo straniero; voi lo conoscete l'animo dello straniero, giacché siete stati stranieri nel paese d'Egitto. - Eso 23:9**
- **E se uno straniero che soggiorna tra voi celebra la pasqua dell'Eterno, si conformerà alle leggi e alle prescrizioni della pasqua. Avrete un'unica legge, per lo straniero e per il nativo del paese'. Nu 9:14**

Sulla terra siamo tutti stranieri, siamo di passaggio, ma tutti siamo chiamati a integrarci per restare dove Dio ci mette o dove ci sposta: infatti, il problema non è il posto, ma l'integrazione in quel posto.

*In fede morirono tutti costoro, senz'aver ricevuto le cose promesse, ma avendole vedute e salutate da lontano, e avendo confessato che erano **forestieri e pellegrini sulla terra.** - Eb 11:13*

*Diletti, io v'esorto come **stranieri e pellegrini** ad astenervi dalle carnali concupiscenze, che guerreggiano contro l'anima, - 1P 2:11*

Siamo tutti stranieri e tutti dobbiamo rispettare il suolo e la gente che ci ospita: siamo di passaggio, ma anche in cammino verso il cielo; ciò nonostante siamo chiamati al rispetto dell'altro ovunque siamo.

**E quando uno straniero soggiornerà teco e vorrà far la Pasqua in onore dell'Eterno, siano circumcisi prima tutti i maschi della sua famiglia; e poi s'accosti pure per farla, e sia come un nativo del paese; ma nessun incircunciso ne mangi. - Eso 12:48**

Questo vuol dire che “lo straniero” deve conformarsi alla situazione ove vive, in modo da integrarsi.

- *e coi Giudei, mi son fatto Giudeo, per guadagnare i Giudei; con quelli che son sotto la legge, mi son fatto come uno sotto la legge (benché io stesso non sia sottoposto alla legge), per guadagnare quelli che son sotto la legge; - 1Co 9:20*
- *con quelli che son senza legge, mi son fatto come se fossi senza legge (benché io non sia senza legge riguardo a Dio, ma sotto la legge di Cristo), per guadagnare quelli che son senza legge. - 1Co 9:21*
- *Coi deboli mi son fatto debole, per guadagnare i deboli; mi faccio ogni cosa a tutti, per salvarne ad ogni modo alcuni. - 1Co 9:22*

Senza voler entrare nel tema socio-politico delle migrazioni, biblicamente lo straniero va accolto, ma va anche esaminato il motivo per cui è arrivato: se è scappato per ragioni non valide (o addirittura per dei reati!) deve tornarsene indietro perché, altrimenti, non si integrerebbe e creerebbe problemi ove è arrivato!!

Tanto è vero che ai tempi apostolici chi si spostava in altra chiesa doveva portare con sé “una lettera di raccomandazione/presentazione” firmata dai Conduuttori della sua chiesa originaria: sia che lo spostamento fosse temporaneo e sia che fosse definitivo!

**Essi dunque, dopo essere stati accomiatati, scesero ad Antiochia; e radunata la moltitudine, consegnarono la lettera. - At 15:30**

**Cominciamo noi di nuovo a raccomandar noi stessi? O abbiam noi bisogno, come alcuni, di lettere di raccomandazione presso di voi o da voi? - 2Co 3:1**

→vedi la Lettera a Filemone

→ecc.

Come ho anticipato nell'introduzione, le migrazioni oggi sono diventate un "segno dei tempi": ci sono ondate migratorie con una moltitudine di persone che si spostano solo perché contagiate da altri, alla ricerca di chissà, senza nemmeno avere valide ragioni per spostarsi!

Ovviamente, coloro che si spostano per motivi validi vanno accolti, ma vanno anche respinti coloro che si spostano per altre ragioni: questo anche in ambito ecclesiale.

Inoltre, spesso i migranti arrivano motivati da chimere e non si integrano per il semplice motivo che sono alla ricerca di riempire un vuoto che, però, non si riempie solo spostandosi.

La stessa cosa avviene tra i credenti: molti si spostano da una chiesa all'altra per motivi che somigliano a quelli dei migranti.

Alcuni hanno valide ragioni, ma molti lo fanno perché presi dalla ricerca della novità, alla ricerca di "presunte maggiori comprensioni" che vorrebbero o solo perché sono stanchi di una routine che va avanti da anni e vogliono semplicemente cambiare, oppure vogliono "farsi valere" da protagonisti e sono alla ricerca di un palcoscenico.

**Forse scappano da tristi situazioni create da altri, o forse anche da guerre intestine causate da loro stessi!**

Chi è insoddisfatto trova sempre un posto che, anche se temporaneo perché spesso lo cambierà, offre qualche novità, magari più piacevole rispetto a dov'era.

Ma –in genere- chi si sposta "lascia il bene che aveva" credendo di trovarne uno migliore... che spesso si rivela –nel complesso- peggiore: purtroppo, una volta fatti saltare "i ponti relazionali" (spesso con postuma maldicenza e calunnia dei migranti) l'orgoglio impedisce di ritornare sui propri passi!

L'insoddisfazione regna sovrana, la gente è stufa della sua vita monotona e si mette alla ricerca di realtà diverse: al tempo dell'Esodo Biblico c'era anche "tanta gente raccoglitticia" che diventò presto un serio problema per tutto il popolo!

***E l'accozzaglia di gente raccoglitticia ch'era tra il popolo, fu presa da concupiscenza; e anche i figliuoli d'Israele ricominciarono a piagnucolare e a dire: 'Chi ci darà da mangiare della carne? - Nu 11:4***

Perché quella "accozzaglia di gente raccoglitticia?" Perché si spostavano e migravano costoro?

Non certo per motivi validi come quelli degli Ebrei!

Non mi dilungo su questo, ma fu un gran danno per tutti: **purtroppo, accade anche oggi che "gente raccoglitticia" invada le chiese con delle strane migrazioni!!...**

Il tema dei migranti è scottante, ma è chiaro che non tutti i migranti hanno validi motivi per spostarsi. Molti vengono da nazioni in guerra e vanno accolti, ma tanti sono solo alla ricerca di novità per vivere una vita più divertente, magari pensando che dove andranno sarà tutto più semplice e potranno fare quello che vogliono.

Il problema delle migrazioni è molto antico e non entriamo nel merito: limitiamoci a considerare la "migrazione religiosa"!

## **Le migrazioni ecclesiali**

Cambiare chiesa è possibile? Soprattutto, è lecito? **Cosa ne pensa Dio?**

Non è lecito e Dio non le sponsorizza mai: diventa possibile solo per motivi gravissimi e/o per fondarne un'altra chiesa in altro luogo distante, "come vuole chiaramente il Signore"!

➤ ***Coloro dunque che erano stati dispersi se ne andarono di luogo in luogo, annunciando la Parola. - At 8:4 (nacquero così un gran numero di Assemblee!)***

➤ ***Figliuol mio, temi l'Eterno e il re, e non far lega cogli amatori di novità; - Prov 24:21***

Dopo la seconda guerra mondiale sono arrivati in Italia molti "missionari stranieri": costoro si appoggiavano alle chiese evangeliche esistenti impegnandosi che –in un secondo tempo- avrebbero fondato delle nuove Assemblee col beneplacito della Conduzione e in luoghi distanti.

Purtroppo, è accaduto molto sovente che le "nuove chiese" fossero fatte con "migranti religiosi": dunque, in poco tempo si costituivano "nuove chiese" fatte con persone già credenti da anni che lasciavano la propria chiesa lusingate da missionari che presentavano loro una maggiore libertà o una spettacolarizzazione religiosa, o una struttura più liberale e più piacevole per i tempi odierni.

Dunque, è accaduto che le nuove chiese spogliassero le precedenti e che diventassero un "refugium peccatorum": tutto questo non è biblico, soprattutto non è spirituale!

Incollo il ritaglio di un buon post di cui sono venuto a conoscenza:

**Si può cambiare chiesa?**

Andare?

Rimanere?

Dove andare e perchè?

**Alla fine il problema non dovrebbe essere nemmeno questo, ma piuttosto chiedere al Signore dove è il nostro posto.**

**A quanti importa veramente essere laddove ci vuole il Signore?**

Come in un matrimonio "misto" (dove il credente vive col coniuge inconvertito), il vero problema non è andare o restare, ma *"che ne sai tu che col tuo comportamento e la tua buona testimonianza, chi ti sta a fianco non venga convinto e salvato?"* – 1Cor 7

Spesso, se non si sa essere pecore difficilmente si troverà un vero pastore: mercenari ve ne sono tanti, ma veri pastori? Credenti ce ne sono tanti, ma credenti-pecora?

La pecora sta dove decide il pastore!

**Il Signore ci chiama tutti ad essere "pecore" nel Suo gregge, nel posto ove ci ha messi... finchè -semmai- non sia Lui a spostarci palesemente!**

Sforziamoci di capire la metafora!

Come ci viene insegnato a pregare per i rettori di questo mondo, ancora di più dobbiamo pregare per coloro che ministrano nelle nostre chiese affinché lo facciano bene; ma si sa che la pratica è diversa dalla teoria e ciò che prevale spesso –invece- sono i propri diritti e mai i doveri, il proprio "io"!

**Si obietta che, comunque, è bene che ognuno vada dove vuole, del resto Dio ci ha creati liberi, no?**

**Tanto la chiesa è universale! (Questa è una frase molto cara ai missionari esteri che la sciorinano per accaparrarsi credenti di altre chiese locali (abigeato religioso): di fatto, la pretesa della "chiesa universale" vuole cancellare il concetto di chiesa locale!**

Ma è poi vero che le cose stanno così, oppure sei tu a vederle così come le descrivi?

**E' Dio che ha scelto il posto dove metterti con la tua conversione ... e non tu!**

***E il Signore aggiungeva ogni giorno alla loro comunità quelli che erano sulla via della salvezione. - At 2:47***

E' chiaro che la dove c'è contrasto la comunicazione diventa difficile, ma dal punto di vista cristiano, credi che quando sarai andato via, l'amore avrà il sopravvento e sarai felice solo per essertene andato?

**E poi, dal momento che il Signore vieta di "rompere i patti", credi che ti potrà benedire abbandonando la tua chiesa locale in cui ti ha messo col tuo battesimo, o quella in cui ti eri impegnato a stare?**

Per esperienza possiamo dire che Dio è potente da trasformare qualsiasi situazione!!!

Se sei lì un motivo ci sarà! Magari ti toccherà portare un peso per un tempo indeterminato, magari sei lì per aiutare o perchè impari qualcosa (c'è sempre da imparare).

I motivi sono e possono essere tanti per cui Dio ti mise in una Comunità alla tua conversione!

Dunque, il consiglio è di non farsi prendere dall'ansia e di ricercare sempre la volontà di Dio ...!

Finchè non si tratta di cose molto gravi, è giusto e doveroso restare dove Dio ci ha messi: Dio ci ha collocati dove Lo abbiamo conosciuto, dove ci siamo battezzati per immersione, o dove siamo emigrati per lavoro, o dove ci siamo impegnati come membri di edificazione, ecc.

Quel passo rappresentò un patto che si può infrangere solo per gravissimi motivi ed eclatanti ragioni... (proprio come in un matrimonio!), viceversa sarebbe "un crimine" come tutti gli abbandoni.

Dobbiamo imparare ad essere umili e fare-dare il massimo lì dove siamo!

Spesso chi migra da una chiesa all'altra lo fa perché è stanco di situazioni e/o di persone che non gli sembrano edificanti (forse non lo sono davvero!), ma la Scrittura tuona come segue! ...

***non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni son usi di fare, ma esortandoci a vicenda; e tanto più, che vedete avvicinarsi il gran giorno. - Eb 10:25***

Questo testo allude a persone che lasciano la chiesa senza motivi validi, non perché si spostano di residenza e non perché ne costituiscono un'altra altrove.

**Infatti, molti vanno in altre chiese, magari spostandosi di molti chilometri per partecipare alle riunioni... e spesso, dopo qualche tempo, non frequenteranno più!**

**L'abbandono senza motivo valido della propria chiesa è un crimine, un reato spirituale gravissimo: Adamo peccò per aver abbandonato il comandamento di Dio!**

Purtroppo, spesso chi abbandona la chiesa dove il Signore lo ha collocato finisce per entrare in un tunnel che lo porterà a cambiare molte volte, fino a rovinarsi il cammino Cristiano: conosco credenti che hanno già cambiato 5-6 chiese, col risultato che ovunque siano andati "dopo un po' non si trovavano più bene"! (Proprio come quei coniugi che divorziano e cambiano continuamente partner!) Ogni volta dicevano che –finalmente- avevano trovato "la chiesa giusta", ma dopo un po' si accorgevano che anche quella "non era giusta, o quella giusta per l'oro"!

Molti cambiano chiesa semplicemente perché non vogliono regole a cui sottostare, Conduttori a cui sottomettersi e cose di questo genere: insomma, cercano una sfrenata democrazia/anarchia.

**Molti cambiano e si spostano in chiese grandi perché vogliono solo assistere a degli spettacoli, come auto parcheggiate o come in un teatro in cui si battono le mani alla fine di un atto.**

**Molti si spostano perché non vogliono vivere "la chiesa come famiglia", bensì solo come "religione" che si limita a chiedere/attendere la frequenza passiva agli incontri, senza coinvolgerli quasi mai (peggio di una messa cattolica domenicale!)**

**Che poi uno ci vada o meno..., che viva in modo santo oppure no, nessuno interverrà mai... perché sussiste la regola implicita del "vivi e lascia vivere", e "ciascuno si conduca come meglio crede, come più gli piace"!!**

Conosco anche alcuni credenti (pochi) che "si sono trovati bene e si sono inseriti nella nuova posizione", ma non si chiedono se Dio lo abbia voluto veramente, oppure se il cambiamento sia stato motivato dalla propria carnalità perché volevano "più libertà", o più visibilità da palcoscenico, o solo volevano fuggire da situazioni penose-stancanti!

**Alla fine faremo tutti i conti con Dio.**

**Bisogna assolutamente pensare che "cambiando chiesa" si scandalizzano i nuovi e i bambini, e la testimonianza intera ne viene rovinata: non si può affrontare tutto questo solo per egoismo personale!**

Conosco una chiesa da dove alcuni migrarono per futilissimi motivi: dopo un po' se ne andarono altri e poi altri ancora. I motivi erano sempre futili e i primi migranti erano stupiti che accadesse!!

**Caro "migrante ecclesiale", sappi che il tuo cattivo esempio scandalizza e causa rovina nella chiesa che lasci! Chi guasta il tempio di Dio, sarà guastato anche lui... da Dio! 1Cor 3.17**

Del resto, è ancora più grave quando uno abbandona la chiesa per tornarsene nel mondo: meglio che non fosse mai nato!

***E chiunque avrà scandalizzato uno di questi piccoli che credono, meglio sarebbe per lui che gli fosse messa al collo una macina da mulino, e fosse gettato in mare. - Mar 9:42***  
***Perché il nostro Dio è anche un fuoco consumante. - Eb 12:29***

**Testi come questi (e nella Bibbia se ne trovano tantissimi!!!) sono lì per incutere il timore di Dio, per dire che ciascuno si assume le responsabilità delle proprie scelte... e che le conseguenze saranno per lui e per la sua discendenza! Es 20.5-6**

**Mai dimenticare che Dio –oltre ad essere buono- è anche "il Dio delle vendette"! Sal 94.1**

**Su Got Questions ho trovato un buon articolo che condivido...**

**Domanda: "Quando è giusto lasciare una chiesa?"**

**Risposta:** Forse il modo migliore di discernere se una persona ha ragioni valide per lasciare una chiesa è tornare alle basi.

Qual è lo scopo della Chiesa?

La Bibbia afferma chiaramente che la Chiesa deve essere "colonna e sostegno della verità" (1Tim 3:15). Tutto, nella struttura della chiesa (l'insegnamento, l'adorazione, i programmi e l'attività), deve centrarsi su questo fatto.

In aggiunta a ciò, la chiesa dovrebbe riconoscere Gesù Cristo come l'unico Capo esclusivo (Efesini 1:22; 4:15; Colossesi 1:18) e sottomettersi a Lui in tutte le cose.

Chiaramente, tutte queste cose sono raggiungibili solo quando la chiesa aderisce alla Bibbia come suo modello ed autorità. Tristemente, poche chiese oggi corrispondono a questa descrizione.

I credenti che sentono il desiderio di lasciare una chiesa, dovrebbero avere le idee chiare sul perché:

- ☯ non dovrebbe trattarsi di una fuga,
- ☯ non dovrebbe trattarsi della ricerca di una maggiore soddisfazione e
- ☯ non dovrebbe trattarsi dell'aspirazione ad un palcoscenico che non trova nella sua chiesa locale: magari di "primo attore" o di "un uomo solo al comando"!

Spesso, invece, la causa principale è l'orgoglio, la mancanza di umiltà: **se qualcuno fosse motivato dall'orgoglio (ancora peggio se si trattasse di un Conduttore) ... allora farebbe bene a chiedersi se è il caso di continuare a rovinare la chiesa dove il Signore lo ha posto, dovrebbe ravvedersi e cambiare ... oppure affrontare la severa disciplina della chiesa!**

Se la chiesa non proclama la Verità, non insegna la Bibbia e non riverisce Cristo (permettendo insubordinazione e autoritarismo), e c'è un'altra chiesa nella zona che lo fa, allora ci sono valide ragioni per andarsene: ma solo per questi gravi motivi!

Tuttavia, il mio consiglio è che si dovrebbe –per quanto possibile- restare e operare in modo da apportare cambiamenti per il meglio nel posto ove il Signore ci ha messi.

Veniamo esortati a "combattere strenuamente per la fede, che è stata trasmessa una volta per sempre ai santi" (Giuda 1:3).

Se siamo fortemente convinti del bisogno di avvicinare la chiesa maggiormente alla Bibbia, che onori Cristo e possa farlo in modo amorevole, allora rimanere è la linea di condotta migliore.

La Bibbia non indica la procedura su come lasciare una chiesa: secondo la Bibbia la chiesa non deve essere lasciata, abbandonata!

**Alle origini della Chiesa, un credente doveva trasferirsi in un'altra città per poter andare in una chiesa diversa: si trattava di una migrazione sociale che –di conseguenza- richiedeva il trasferimento da una chiesa all'altra.**

In alcuni posti, oggi, si trova praticamente una chiesa quasi in ogni quartiere, e, purtroppo, molti credenti lasciano una chiesa per un'altra che si trova a due chilometri (o nelle vicinanze), anziché affrontare i problemi.

Ma i credenti devono essere caratterizzati dal perdono, l'amore e l'unità (Giovanni 13:34-35; Colossesi 3:13; Giovanni 17:21-23), non dall'amarezza e la divisione (Efesini 4:31-32).

Se un cristiano si sente motivato a lasciare una chiesa, è cruciale che lo faccia in modo da non causare divisioni o controversie che dipendano da lui (Proverbi 6:19; 1Corinzi 1:10).

*Se è possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti gli uomini. - Ro 12:18*

Se ci si trova davanti ad una mancanza di insegnamento biblico o di fronte a Conduttori scandalosi e ipocriti, allora la linea di azione è chiara, e bisognerebbe cercare una nuova chiesa...

**Tuttavia, spesso l'insoddisfazione di molte persone nei confronti della loro chiesa è dovuta alla loro stessa mancanza di coinvolgimento nei ministeri (oppure a cause banali e/o caratteriali): chi non si coinvolge... spesso se ne va!**

È molto più facile nutrirsi spiritualmente nella Chiesa quando si "nutrono" attivamente gli altri: dunque, l'interazione e il coinvolgimento sono essenziali!

Lo scopo della Chiesa è chiaramente delineato nella Lettera agli Efesini 4:11-14.

Permettete che questo passaggio sia la guida per scegliere e trovare una chiesa!

Del resto, è più facile fuggire che affrontare i problemi: dire **"io sono fatto così e non posso farci nulla"** significa solamente fare il gioco del diavolo e dimostra chiaramente la mancanza di cambiamento interiore, ma **una conversione senza cambiamento interiore non è una vera conversione ... perché l'albero si conosce dal frutto! Un albero buono fa frutti buoni!**

***Così, ogni albero buono fa frutti buoni; ma l'albero cattivo fa frutti cattivi. Un albero buono non può far frutti cattivi, né un albero cattivo far frutti buoni. Mat 7:17-18***

***O voi fate l'albero buono e buono pure il suo frutto, o fate l'albero cattivo e cattivo pure il suo frutto; perché dal frutto si conosce l'albero. - Mat 12:33***

***Non v'è infatti albero buono che faccia frutto cattivo, né v'è albero cattivo che faccia frutto buono; - Lu 6:43***

Cercare un'altra chiesa dove sentirsi "più liberi" è sempre il gioco del diavolo...: se la tua chiesa segue i Principi biblici tu non hai alcun diritto di cambiarla e Dio non ti approva assolutamente!

- ◆ Cambiare chiesa solo per trovare una compagnia più numerosa della stessa età è banale!
- ◆ Cambiare chiesa solo per essere in un posto più piacevole e divertente è diabolico!
- ◆ Cambiare chiesa per "sete di palcoscenico" è ancora peggio!

Ripeto, esistono anche dei motivi validi per lasciare la chiesa e spostarsi in un'altra, ma sono pochi e gravissimi, come la falsa dottrina oppure una conduzione politica, religiosa e diabolica.

E in tali casi estremi le cose si fanno in un certo modo, non con un abbandono furtivo!

Oltre questi, gli altri motivi sono tutti di stampo edonistico o egolatrico!

Purtroppo, viviamo "i tempi della fine" di questa epoca di Grazia e i veri alberi buoni sono sempre di meno: molti credenti sembrano autentici e non lo sono affatto!

Da cosa lo si capisce? Dal frutto!

**Tornando alla domanda iniziale del paragrafo "*Quando è giusto lasciare una chiesa?*", la risposta è "*quasi mai*"!**